La solitudine dell'imprenditore

PASQUALE TARDINO

C'è un verso, sussurrato da Ron in una sua celebre canzone, che fotografa con esattezza chirurgica la vita di chi fa impresa: "*raccontare dei successi e dei fischi non parlarne mai*". È la sintesi perfetta di quella condizione in cui ti trovi ad essere ammirato o invidiato dall'esterno, ma con un destino beffardo cucito addosso: i meriti vengono regolarmente attribuiti agli altri o liquidati come semplice fortuna, mentre i demeriti e i fallimenti appartengono unicamente a te, da scontare in solitaria.

Nel mondo del business, il lavoro non riguarda soltanto il "credere", ma il "vedere" e soprattutto il "sentire". Richiede la capacità di osservare ciò che normalmente sfugge agli altri, mantenendo un equilibrio interiore costante perché ogni scelta affonda le radici in motivazioni profonde. Le paure si celano dietro i conflitti apparentemente più banali, l'ego guida molte delle strategie più aggressive e le ferite irrisolte alimentano gran parte delle ambizioni smodate. Queste dinamiche invisibili influenzano l'andamento dell'azienda ogni singolo giorno.

Le organizzazioni non sono macchine mosse da pure logiche economiche; sono, prima di tutto, sistemi profondamente umani. E gli esseri umani non varcano la soglia del lavoro portando soltanto competenze tecniche. Portano paure, convinzioni radicate, desideri inconfessati, ombre e identità complesse o situazioni problematiche…anche se ci sforziamo di…*lasciarle a casa*…come se fossero una roulotte da sganciare al parcheggio ☺

Quali le cause principali che rendono sostanzialmente un imprenditore…una persona solo al comando?

Eccone alcune:

Responsabilità decisionale: Il peso delle scelte cruciali ricade unicamente sul leader, senza la possibilità di condividerne appieno i rischi.
Isolamento operativo: Spesso manca una rete di pari con cui confrontarsi apertamente su paure, crisi e difficoltà.
Mancanza di delega strutturata: Gestire l'operatività senza creare processi autonomi intrappola l'imprenditore nel proprio ruolo
Ma se si guarda sotto la superficie, molti conflitti aziendali non nascono da falle organizzative, ma da un disperato bisogno di riconoscimento. Molti blocchi nella delega non derivano da una reale incompetenza dei collaboratori, ma da un viscerale attaccamento al controllo da parte del fondatore. E molte difficoltà legate alla crescita non sono imputabili alle bizze del mercato, bensì alla paralizzante paura del cambiamento.
Eccoti allora 5 Linee Guida che ho sperimentato con successo in oltre 30 anni di consulenza strategica per le P.&M.I. per alleggerirti il peso sulle spalle e moltiplicare le soddisfazioni**:**

1. Mappare le proprie "Ombre di Controllo"
2. Passare dalla delega operativa alla condivisione di visione
3. Istituzionalizzare gli spazi di ascolto e confronto autentico
4. Scegliere la reciprocità: affidarsi fuori per liberarsi dentro
5. Liberarsi della Sindrome di Atlante

1. Mappare le proprie "Ombre di Controllo"

Il primo passo per smettere di portare tutto il peso da soli è ammettere che il bisogno di accentrare non nasce dall'efficienza, ma dalla paura. Spesso tratteniamo le redini perché temiamo che gli altri non facciano le cose "alla nostra altezza" o perché associamo il nostro valore personale unicamente al nostro fare costante.

- L'azione pratica: Quando senti l'impulso irrefrenabile di intervenire su un compito delegato, fermati e chiediti: *"Sto agendo per il bene dell'azienda o per placare la mia ansia di controllo?"* Riconoscere questa dinamica è il primo antidoto all'egoismo strategico.

2. **Passare dalla delega operativa alla condivisione di visione**

Non puoi pretendere che gli altri si prendano cura dell'azienda se condividi solo i compiti da eseguire e mai il quadro generale. La delega fallisce quando è solo un ordine di servizio; funziona quando diventa un passaggio di responsabilità e senso.

- L'azione pratica: Invece di spiegare *come* fare una cosa, investi tempo nello spiegare *perché* quella cosa è vitale per la rotta comune. Quando le persone comprendono la visione profonda, smettono di "eseguire" e iniziano a pensare come imprenditori di sé stessi, alleggerendo drasticamente il tuo carico mentale.

3. **Istituzionalizzare gli spazi di ascolto e confronto autentico**

I conflitti irrisolti e i silenzi aziendali pesano come macigni sulla scrivania del leader. Creare sinergie all'interno significa smettere di fare il pompiere solitario che spegne gli incendi e iniziare a costruire spazi strutturati in cui i collaboratori possano esprimere dubbi, idee e tensioni prima che diventino crisi.

- L'azione pratica: Introduci momenti di confronto periodici non focalizzati unicamente sui KPI o sui numeri a breve termine, ma sullo stato di salute del team, sulle difficoltà emotive legate ai progetti e sulla qualità della collaborazione.

4. Scegliere la reciprocità: affidarsi fuori per liberarsi dentro

Il mito dell'imprenditore che si fa da solo è una condanna mascherata da eroismo. Smettere di voler fare tutto significa anche avere il coraggio di ammettere i propri punti ciechi e cercarsi partner, coach o consulenti esterni di cui ci si può fidare ed affidare.

- L'azione pratica: Individua quell'area critica della tua azienda in cui ti senti costantemente in affanno o isolato e affidala a una competenza esterna o a una figura chiave interna adeguatamente formata. Fare un passo indietro non significa abdicare al proprio ruolo, ma fare spazio affinché l'impresa possa camminare anche senza il tuo costante sforzo sovrumano.

Voglio soffermarmi più esaustivamente sul 5° punto che dal mio punto di vista contiene tutti gli altri, perché lavoro o vita privata prima o poi…abbiamo provato tutti il peso che ci sentivamo addosso rispetto alla situazione, alle persone o all'ambiente in cui eravamo…e abbiamo forse per orgoglio o per paura (non credo per presunzione) scelto che dovevamo fare tutto da soli!

La Sindrome di Atlante è una condizione psicologica meno nota ma non per questo meno impattante sulla vita di chi ne soffre. Scoprire e riconoscere questa sindrome è il primo passo per poterla affrontare e superare, aprendo la strada verso un pieno sviluppo personale e professionale.

5. Liberarsi della Sindrome di Atlante

La sindrome di Atlante prende il nome dal mito greco di Atlante, il Titano condannato a sostenere il cielo sulle spalle. In termini psicologici, descrive una condizione in cui tu senti la responsabilità eccessiva di dover "portare il peso del mondo",

ovvero di dover risolvere i problemi di tutti, spesso trascurando il proprio benessere, prende inoltre il nome dalla prima vertebra cervicale (*Atlante* o C1), che sostiene il peso della testa.

Chi sperimenta questa sindrome tende ad assumersi carichi di lavoro e pressioni enormi, con la convinzione che tutto dipenda esclusivamente dal proprio operato.

Come Riconoscere i Segni

Riconoscere i segnali della sindrome di Atlante è essenziale per poter intervenire. Ecco alcuni indizi che potrebbero suggerire la presenza di questa condizione:

Segno	**Descrizione**
Difficoltà nel delegare	Paura che le cose non vengano fatte "nel modo giusto" se non le fai personalmente.
Sensazione di sovraccarico	Sentirsi oppressi dai compiti quotidiani, spesso più del necessario.
Colpevolizzazione	Sensi di colpa quando non riesci a soddisfare le aspettative altrui o a controllare ogni situazione.
Perfezionismo	Tendenza a mirare alla perfezione in ogni aspetto della vita.

Se ti riconoscessi in questi comportamenti, potrebbe essere il momento di riflettere sulle tue abitudini e l'impatto che hanno sulla tua vita.

Approfondire temi come la leadership personale, la capacità di superare la paura di fallire, e l'arte di costruire una narrazione di

sé positiva, può essere di grande aiuto per cambiare prospettiva e alleggerire il peso che senti di portare.

Inoltre, imparare a diventare un leader empatico e carismatico può aiutarti a gestire meglio le pressioni e a distribuire equamente i carichi di lavoro.
Riconoscere la presenza della sindrome di Atlante è il primo passo per iniziare un percorso di crescita personale e sviluppare un mindset che ti permetterà di vivere una vita più equilibrata e soddisfacente.

L'Impatto della Sindrome di Atlante sulla Vita Quotidiana

La Sindrome di Atlante può influenzare notevolmente la vita di tutti i giorni, incidendo sui rapporti personali e sul contesto professionale. Riconoscere come questa condizione si manifesta in queste aree è il primo passo per poterla affrontare efficacemente.

Nei Rapporti Personali

Se soffrissi della Sindrome di Atlante, potresti trovarti a sopportare responsabilità eccessive, cercando di aiutare gli altri oltre i tuoi limiti. Questo atteggiamento, seppur generoso, può portare a una condizione di esaurimento emotivo e a relazioni sbilanciate, dove le tue esigenze passano in secondo piano.

Relazione	**Impatto**
Famiglia	Stress dovuto a eccessive aspettative
Amicizie	Tendenza a trascurare i propri bisogni
Partner	Difficoltà nel chiedere supporto

Per mantenere rapporti sani ed equilibrati, è essenziale imparare a stabilire confini chiari e a comunicare apertamente i propri

bisogni. Approfondisci le strategie per una leadership personale efficace che possono aiutarti a gestire meglio le dinamiche relazionali.

Nel Contesto Professionale

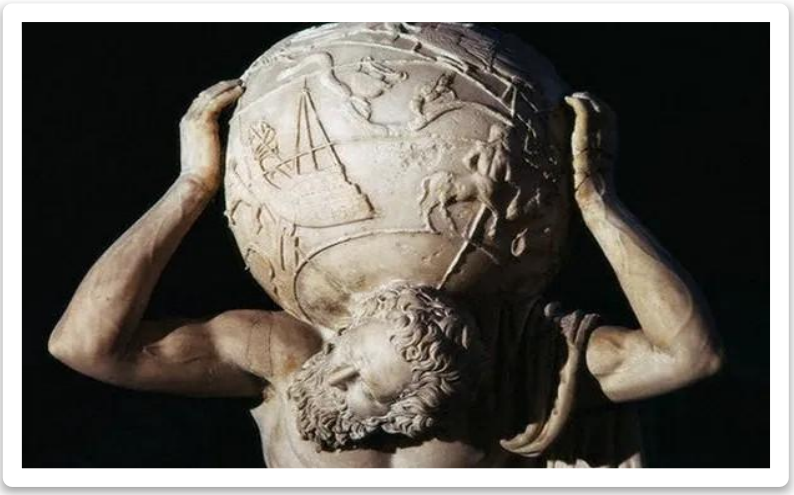
Nel lavoro, la Sindrome di Atlante può manifestarsi attraverso l'assunzione di carichi di lavoro insostenibili e la difficoltà a delegare compiti. Questo può portare a una diminuzione della produttività e al rischio di burnout (una sindrome da stress cronico legato all'attività lavorativa) caratterizzata da un esaurimento fisico, emotivo e mentale che non si risolve con il normale riposo.

Ambito Professionale	Impatto
Gestione del Tempo	Sovraccarico e procrastinazione
Teamwork	Difficoltà nel delegare
Leadership	Eccessiva pressione verso sé stessi

È fondamentale sviluppare capacità di delega e di gestione del tempo per evitare che la sindrome influenzi negativamente la tua crescita professionale. Imparare a superare l'ansia del dover tenere tutto sotto controllo (è solo un'illusione) può contribuire a migliorare la tua efficienza sul lavoro. Inoltre, la narrazione di sé può aiutarti a costruire un'immagine professionale più equilibrata e sostenibile.

Per diventare un punto di riferimento efficace e rispettato nel tuo campo, devi acquisire competenze chiave per il tuo ruolo (esempio leadership emotiva) che ti consentiranno di guidare senza sopraffare te stesso e gli altri.

Altre Tecniche per Superare la Sindrome di Atlante



Affrontare l’ansia e le preoccupazioni legate alla “sindrome di Atlante” può essere una sfida, soprattutto quando si è in una riunione, devi fare dei colloqui motivazionali o correttivi o parli in pubblico ad un evento. Ecco alcune tecniche per trasformare questa esperienza in un’opportunità di crescita personale e professionale.

La Preparazione è la Chiave

La preparazione accurata è fondamentale per ridurre l’ansia del confronto. Iniziare con una pianificazione dettagliata del contenuto che desideri presentare, può aiutarti a sentirti più sicuro. Ricerca approfondita, struttura chiara e esercizio sono i pilastri di una buona preparazione.

Fasi della Preparazione	**Descrizione**
Ricerca	Raccogli informazioni e dati pertinenti al tema.
Struttura	Organizza il contenuto in modo logico.
Esercitazione	Allena la tua comunicazione

Gestire l'Ansia nel Comunicare da Leader

L'ansia prima di un colloquio o riunione, negoziazione o intervento pubblico è naturale, ma ci sono strategie per gestirla:

1. **Respirazione profonda:** Prima d'iniziare, dedica alcuni minuti a respirare profondamente, concentrandoti sul ritmo del tuo respiro.
2. **Visualizzazione positiva:** Immagina te stesso che parli con sicurezza, gestisci il dialogo in maniera positiva e ricevi una bella stretta di mano e perché no, un caldo applauso da una platea.
3. **Positività:** Sostituisci pensieri negativi con affermazioni positive circa la tua capacità di comunicare efficacemente.

Oltre a queste tecniche, è importante costruire una solida narrazione di sé, che ti permetta di presentarti in modo autentico e convincente. Per capire come la tua storia personale possa diventare uno strumento di impatto nella comunicazione interpersonale o nel public speaking, non esitare a richiedermi altro materiale che ho sviluppato (in gran parte sul campo) sul tema.

Attraverso queste risorse, potrai scoprire come utilizzare la tua voce e la tua presenza per influenzare positivamente gli altri e guidarli con ispirazione.

Narrazione di Sé e Superamento della Sindrome di Atlante

La sindrome di Atlante, quella sensazione di portare il peso del mondo sulle proprie spalle, può sembrare insormontabile. Tuttavia, la narrazione di sé emerge come un potente strumento per superare queste sfide e forgiare un percorso verso la leadership personale.

L'Importanza del Racconto Personale (bada come parli, a te stesso e agli altri).

La narrazione di sé è il processo di definire e comunicare chi sei, le tue esperienze e i tuoi valori. Questa pratica ti permette di prendere consapevolezza del tuo vissuto e di come esso abbia plasmato la tua identità e il tuo approccio alle situazioni. Nel contesto della sindrome di Atlante, il racconto personale ti consente di riconoscere e valorizzare i tuoi risultati, anziché focalizzarti solo sui pesi che porti.

Attraverso la narrazione, puoi ridefinire le tue esperienze passate, trasformando gli ostacoli in trampolini di lancio verso il successo. È un modo per riprogettare la tua realtà interna, che a sua volta influenzerà positivamente la tua vita esterna. Imparare a raccontare efficacemente la tua storia personale è un passo cruciale per superare l'ansia e acquisire maggiore fiducia (se stessi e gli altri).

Costruire una Narrazione Positiva

La costruzione di una narrazione positiva richiede tempo e riflessione. Inizia con l'identificare i temi e le lezioni apprese dalle tue esperienze. Rifletti su come hai superato le sfide e su come queste ti hanno reso la persona che sei oggi. Scrivere questi pensieri può aiutarti a chiarire e a organizzare le tue idee.

Passaggi per Costruire la Narrazione	Dettagli
Identificazione delle esperienze chiave	Rifletti sui momenti che hanno avuto un impatto significativo sulla tua vita.
Riconoscimento dei successi	Sottolinea i tuoi traguardi e come hai raggiunto i tuoi obiettivi.
Apprendimento dalle sfide	Considera le lezioni apprese dai momenti difficili.
Definizione dei valori personali	Elabora i principi che guidano le tue azioni e decisioni.

Una volta che hai una narrazione chiara, puoi iniziare a condividerla con gli altri, sia nella vita personale che professionale. Questo non solo rafforza la tua auto-consapevolezza ma incoraggia anche gli altri a vederti come un leader carismatico.
Inoltre, la narrazione di sé è un processo continuo. Man mano che cresci e ti evolvi, anche la tua storia si sviluppa. Continua a riflettere e ad aggiornare la tua narrazione per rappresentare fedelmente come ti evolvi ogni giorno.
Superare la Sindrome di Atlante inizia con la comprensione e l'apprezzamento di chi sei. La narrazione di sé è uno strumento fondamentale in questo viaggio, che ti conduce verso una maggiore leadership personale e verso la realizzazione di un mindset vincente.

Sviluppare la Leadership Personale

Il percorso verso la leadership personale è fondamentale per chiunque voglia liberarsi dal peso della sindrome di Atlante. La capacità di guidare la propria vita con decisione e sicurezza è un obiettivo raggiungibile attraverso il rafforzamento dell'autoregolamentazione e dell'autostima, e il miglioramento delle proprie competenze comunicative.

Autoregolamentazione e Autostima

Il primo passo per diventare un buon leader è imparare a regolare le proprie emozioni e comportamenti. Ciò significa riconoscere e accettare i propri limiti, ma anche valorizzare i propri punti di forza. La regolamentazione emotiva aiuta a mantenere la calma e la lucidità anche nelle situazioni più stressanti.
Rafforzare la propria autostima è altrettanto importante. Credere nelle proprie capacità e nel proprio valore è il carburante che permette di affrontare le sfide con coraggio. Quando si coltiva una sana autostima, si diventa più resilienti e si è capaci di gestire meglio le pressioni che derivano dalla sindrome di Atlante.

Aspetto	Azioni da intraprendere
Autoregolamentazione	Identificare le emozioni, praticare la calma, impostare obiettivi realistici
Autostima	Celebrare i successi, accettare i fallimenti come opportunità di apprendimento, circondarsi di supporto positivo

Comunicazione Efficace e Assertività

La comunicazione efficace è un pilastro della leadership personale. Essere in grado di esprimere i propri pensieri e bisogni in modo

chiaro e diretto è essenziale per stabilire relazioni sane e costruttive, sia nella sfera personale che in quella professionale. L'assertività, ovvero la capacità di esprimere le proprie opinioni e difendere i propri diritti con fermezza ma senza aggressività, è la chiave per evitare che altri approfittino della propria disponibilità, come spesso accade a chi soffre della sindrome di Atlante.

Competenza	**Strategie**
Comunicazione	Ascolto attivo, chiarezza espressiva, feedback costruttivo
Assertività	Impostazione dei confini, espressione di bisogni e desideri, rispetto reciproco

Sviluppare la leadership personale significa imparare a gestire se stessi con consapevolezza e determinazione. Questo include il saper narrare efficacemente la propria storia, trasformando le esperienze vissute in fonte di ispirazione e crescita (sei uno storyteller).

Prenditi cura di te e del tuo percorso di crescita personale. La sindrome di Atlante può essere superata attraverso la pratica quotidiana di queste abilità, che ti permetteranno di trasformare la tua vita e di affrontare ogni sfida con una nuova forza.

Il Segreto per un Mindset Vincente

L'Importanza della Mentalità di Crescita

La mentalità di crescita (mindset dinamico) è un concetto fondamentale per chiunque stia affrontando la sindrome di Atlante. Questo approccio psicologico si basa sulla convinzione che le proprie capacità e competenze possano essere sviluppate attraverso dedizione e lavoro. Avere una mentalità di crescita significa vedere le sfide come opportunità, non come ostacoli insormontabili.
Se ti senti sopraffatto dal peso delle responsabilità, è il momento di cambiare prospettiva. Incoraggiare una mentalità di crescita ti permetterà di riconoscere il tuo potenziale di apprendimento e di miglioramento continui. Questo atteggiamento positivo è particolarmente vantaggioso quando si cerca di superare la paura di sperimentare nuovi modi o di assumersi nuove responsabilità.

Tecniche per Rinforzare la Propria Mentalità

Per trasformare la tua mentalità, puoi adottare diverse tecniche che ti aiuteranno a rafforzare la tua fiducia e la tua capacità di affrontare le sfide. Ecco alcune strategie efficaci:

1. **Obiettivi SMART**: Poni obiettivi Specifici, Misurabili, Attuabili, Rilevanti e Temporali. Questo metodo ti aiuta a stabilire traguardi chiari e a monitorare i tuoi progressi.

2. **Feedback Costruttivo**: Cerca di ricevere feedback regolari e utilizzali per migliorare. I feedback non sono critiche, ma opportunità di crescita.

3. **Celebrazione dei Successi**: Quando raggiungi un obiettivo, anche piccolo, festeggialo. Questo rinforza il percorso positivo verso il miglioramento personale.

4. **Apprendimento Continuo**: Impegnati in un processo di apprendimento costante. Corsi, workshop, o semplicemente la lettura di un libro possono contribuire alla tua crescita.

5. **Riflessione Personale e Narrazione di Sé**: Prenditi il tempo per riflettere sulle tue esperienze e per raccontare la tua storia. Questo rafforza la consapevolezza di sé e la comprensione dei propri valori e ambizioni.

6. **Mentorship e Leadership Personale**: Cerca la guida di un mentor e impara a diventare tu stesso un leader che ispira.

Ricorda, la chiave per un mindset vincente è la costanza. Incorpora queste tecniche nella tua routine quotidiana e osserva come la tua mentalità inizia a cambiare, rendendoti più resiliente e preparato a gestire la sindrome di Atlante. Con impegno e determinazione, potrai non solo superare le tue difficoltà ma anche diventare un modello ispiratore per gli altri.

Consigli Pratici per Affrontare e Vincere la Sindrome di Atlante

La Sindrome di Atlante può pesare sulle tue spalle come un fardello insostenibile. Ma con le giuste strategie e tecniche di mindfulness, puoi imparare a gestire questo peso e trasformarlo in un punto di forza.

La mindfulness consiste nel portare l'attenzione al momento presente in modo intenzionale e senza esprimere giudizi.

Come funziona

- **Consapevolezza dell'adesso:** Ci si concentra su ciò che accade nel *qui e ora* (respiro, sensazioni del corpo, pensieri), evitando di farsi trasportare dai rimuginii sul passato o dalle preoccupazioni per il futuro.

- **Atteggiamento non giudicante:** Si osservano i propri stati d'animo e pensieri come se arrivassero dall'esterno, accettandoli senza etichettarli come "giusti" o "sbagliati".

- **Ritorno continuo:** Quando la mente si distrae — cosa del tutto normale — l'esercizio consiste semplicemente nel riportare l'attenzione sul presente, con gentilezza e curiosità.

Strategie Quotidiane

La routine quotidiana gioca un ruolo fondamentale nel modellare il tuo mindset. Ecco alcune strategie che puoi incorporare nella tua vita per affrontare la Sindrome di Atlante:

1. **Stabilisci Priorità Chiaro:** Inizia ogni giornata decidendo quali sono le tre principali priorità. Questo ti aiuterà a concentrarti su ciò che è davvero importante e a non sovraccaricarti.
2. **Impara a Delegare:** Non devi fare tutto da solo. Identifica compiti che possono essere delegati ad altri, permettendoti di liberare tempo e spazio mentale.
3. **Fissa dei Limiti:** Imposta dei confini chiari tra lavoro e vita privata. Questo ti proteggerà dall'essere sopraffatto da impegni e responsabilità.
4. **Celebra i Piccoli Successi:** Riconoscere e festeggiare i tuoi successi, anche i più piccoli, può aumentare la tua autostima e motivazione.

Esercizi di Mindfulness e Autoconsapevolezza

La mindfulness può aiutarti a coltivare una maggiore autoconsapevolezza e a gestire lo stress. Ecco alcuni esercizi che puoi praticare:

1. **Meditazione Quotidiana:** Dedicare alcuni minuti ogni giorno alla meditazione può aiutarti a calmare la mente e a ridurre l'ansia.
2. **Diario di Auto-Riflessione:** Tieni un diario dove annoti i tuoi pensieri e sentimenti. Questo può aiutarti a identificare modelli di pensiero che contribuiscono alla Sindrome di Atlante e a lavorare su di essi.
3. **Mindfulness Respiratoria:** Quando ti senti sopraffatto, prenditi un momento per concentrarti sul tuo respiro. Questo semplice atto può aiutarti a centrarti e a ridurre la tensione.

Esercizio	**Durata**	**Frequenza**
Meditazione Quotidiana	10 minuti	Ogni giorno
Diario di Auto-Riflessione	5 minuti	Ogni sera
Mindfulness Respiratoria	2 minuti	Al bisogno

Implementando queste tecniche nella tua vita, potrai non solo affrontare la Sindrome di Atlante ma anche migliorare la tua leadership personale, diventare più assertivo e costruire un mindset vincente. Inoltre, l'arte della narrazione di sé può essere un potente strumento per rafforzare la tua autostima e autopercezione ed il tuo personal brand. Con questi strumenti, sei sulla strada giusta per liberarti del peso della Sindrome di Atlante.

CONCLUSIONI

Per anni hai creduto che la grandezza di un'impresa si misurasse da quanto riesci a sopportare senza crollare. Ti hanno raccontato che il vertice è un posto solitario, che i successi si celebrano a metà e che i fallimenti si firmano da soli, a inchiostro invisibile, nel buio della tua coscienza.

Ma la verità è che nessun cielo è mai stato retto da una sola persona, e il peso del mondo non è fatto per schiacciarti la schiena, ma per insegnarti l'arte della con-divisione (dividere con). Il giorno in cui decidi di allentare la presa, di smettere di indossare l'armatura dell'infallibilità e di voltarti verso chi ti cammina accanto, accade qualcosa di straordinario: scopri che le braccia degli altri non erano lì per ostacolarti, ma per sostenerti.

Le vittorie più grandi non sono quelle in cui arrivi primo e stremato al traguardo, ma quelle in cui ti volti e ti accorgi che nessuno è rimasto indietro. Perché un'azienda non fiorisce quando il suo leader dimostra di poter fare tutto da solo; fiorisce quando quel leader ha il coraggio di fermarsi, respirare, e lasciare che la bellezza di un traguardo condiviso riempia finalmente il vuoto della solitudine.

Il mito dell'imprenditore che si fa da solo e che porta il "peso del mondo sulle spalle" è una condanna mascherata da eroismo. Smettere di voler fare tutto significa anche avere il coraggio di ammettere i propri punti ciechi e cercarsi partner, coach o consulenti esterni di cui ci si possa fidare ed affidare.
E' per questo che nasce il progetto **PRISMA PMI**

Cos'è PRISMA PMI?

La Metafora del Prisma: come un prisma scompone la luce bianca in tutte le sue componenti, la nostra task force analizza l'azienda e/o il suo personale a 360% per individuare ogni criticità e opportunità.

Non semplici consulenti teorici, ma un Team d'Imprenditori d'Elite con oltre 30 anni di esperienza nel Business Management di alto livello che affianca l'imprenditore e il suo team nella riorganizzazione, nel risk e performance management e nell'espansione

Un unico interlocutore con competenze trasversali per individuare gli out point ed i punti di dispersione, correggerli e lavorando fianco a fianco all'imprenditore innestare la cultura del miglioramento progressivo che porti tutta l'azienda a quell'espansione e gratificazione che è l'unica vera ricompensa per gli sforzi che tutti i giorni compiamo per lasciare una traccia visibile e di valore al nostro breve passaggio in questa cosa bella ma impegnativa che si chiama VITA!

Infine da questo momento ricorda sempre: **NON SEI SOLO!** Insieme creiamo soprattutto **SINERGIE**…perché *"cinque dita raccolte in un unico pugno…fanno più male di 5 singole ditate"*

NOTE SULL'AUTORE

***S**ono un imprenditore, consulente aziendale e formatore, riconosciuto come un grande esperto di formazione professionale. Con una carriera che abbraccia oltre 30 anni in cui ho collaborato con alcune delle migliori Società di Consulenza alle Risorse Umane del panorama italiano, ho dedicato la mia vita a supportare aziende e professionisti nel migliorare le loro competenze e raggiungere i loro obiettivi.*

La mia passione per la comunicazione e la formazione nasce da un background ricco e variegato.

A soli 20 anni, per mantenermi agli studi, ho iniziato a lavorare come venditore.

Questo ruolo, che ho subito trovato complesso, sfidante ma affascinante, mi ha permesso di crescere e migliorare costantemente, trasformando ogni vendita in una sfida e un'opportunità di apprendimento.

Dopo aver completato gli studi, entro in una multinazionale con il compito di creare e gestire reti vendita. In soli 5 anni, sono passato da Agente a diventare il più giovane Branch Manager dell'azienda, acquisendo una profonda conoscenza delle diverse divisioni aziendali e sviluppando competenze che si sarebbero rivelate fondamentali per il mio futuro professionale.

Nel 1996, ho iniziato la mia carriera di Consulente, Formatore e Coach. Da allora, ho formato oltre 50.000 persone, attraverso corsi in aula, online e direttamente presso le aziende clienti. Ogni corso è stato progettato per offrire non solo conoscenze teoriche, ma anche strumenti pratici e strategie applicabili immediatamente nel contesto lavorativo.

*Uno dei miei progetti più significativi nato dall'esperienza maturata in Mind Consulting, Hi Skills e Ram Consulting Italia è l'**Exe Business School**, lanciato nel 2021.*

Questo percorso di formazione professionale è pensato per interpretare perfettamente le esigenze individuali e aziendali, con un master con tre percorsi specifici: Collaboratori, Middle Management, High Management e Imprenditori che consenta oltre la condivisione del know how, il confronto, il dialogo e lo sviluppo di sinergie sul territorio.

Le mie aree di specializzazione includono la consulenza strategica, la leadership e la gestione delle persone, il time management e la delega, la comunicazione efficace e il public speaking, le tecniche di vendita e di negoziazione. La mia metodologia si distingue per l'approccio pratico e reale, basato su anni di esperienza diretta sul campo.

La nascita del progetto ***PRISMA PMI*** *la task force per imprenditori in difficoltà o che vogliono crescere ad un livello superiore, è l'evoluzione di tutte queste esperienze e raccoglie professionisti a loro volta imprenditori esperti di* ***Risk Management, Organizzazione*** *ed* ***Espansione Aziendale****.*

*Oltre alla mia attività di formatore, sono anche un relatore ad eventi pubblici e privati, dove condivido le mie conoscenze e la mia esperienza con un pubblico ampio e diversificato. Ho creato e diffuso decine di manuali di crescita personale e professionale, ho realizzato e pubblicato l'****Agenda del Performer*** *per aiutare professionisti, venditori e manager a ottenere il meglio da sé stessi. La mia ultima realizzazione editoriale è la pubblicazione de"* ***I 10 formatori che mi hanno ispirato****".*

*Più volte premiato come miglior formatore, direttore tecnico, nel 2024 ha ricevuto il premio dall'****Italian Best Company*** *come esempio di professionalità, impegno nel sociale, crescita del territorio, fulgido esempio e fonte d'ispirazione per le nuove generazioni.*

Ho sviluppato centinaia di percorsi formativi personalizzati, sempre con l'obiettivo di aiutare le persone ad avere un buon ad essere sempre la migliore versione di se stessi, comunicare al meglio e a raggiungere i loro obiettivi.

Il mio vero successo, tuttavia, non risiede nei titoli o nelle cifre, ma nella capacità di vedere le persone che aiuto, applicare con successo ciò che imparano, migliorando le loro performance e raggiungendo nuovi traguardi. Ogni volta che un partecipante esce da un mio corso con nuove idee e rinnovata fiducia, so di aver fatto la scelta giusta.

"UN FORMATORE E' COME UNA CANDELA…SI CONSUMA PER ILLUMINARE LA STRADA ALTRUI"

Prisma PMI

Napoli

Benevento

08241905536

3923647080

info@prismapmi.it

pec@prismapmi.it

www.prismapmi.it

Richiedi una Risk Analysis

SCOMPONIAMO LA COMPLESSITA'
MOLTIPLICHIAMO IL VALORE